

# «Denunciare è cruciale, lo Stato è al fianco degli imprenditori»

«Il nostro obiettivo è restituire alle vittime di estorsione e usura, spesso trattenute dalla paura e dalla vergogna, la consapevolezza che la denuncia, oltre ad essere un dovere civico, è uno strumento fondamentale per riaffermare la propria libertà. E che lo Stato è al loro fianco in questo cammino». Parola del prefetto Maria Grazia Nicolò, commissario straordinario antiracket e antiusura, in prima linea per la costruzione di una "cultura della denuncia".

**Nel 2023 le istanze di accesso al Fondo per le vittime di estorsione e usura sono calate ancora: -62% rispetto al 2019, l'ultimo anno prima del Covid. Come si spiega?**

Il calo delle istanze segue a una diminuzione delle denunce. Va detto che l'usura è un fenomeno non sempre riconducibile alla criminalità organizzata. Talvolta chi fornisce denaro è una persona vicino alla vittima, un parente, un vicino di casa. Guardando poi all'estorsione emerge come la criminalità organizzata abbia cambiato approccio negli anni, avanzando una pretesa di importo relativamente basso che passa attraverso l'imposizione di servizi, forniture e manodopera. Una richiesta che agli occhi delle vittime può apparire meno pervasiva. Fattori che potrebbero portare in alcuni casi a non denunciare.

**Quali strumenti state mettendo in campo per contrastare sommerso e omertà?**

Lavoriamo per far conoscere tutti i benefici economici che lo Stato garantisce a chi denuncia e per rafforzare la fiducia nella forza delle istituzioni. La facciamo con mirate campagne di comunicazione e di informazione, e promuovendo eventi su tutto il territorio, insieme a enti, organismi di categoria, associazioni antiracket e fondazioni antiusura, momenti che rappresentano una straordinaria occasione di approfondimento del fenomeno e di contatto diretto con gli operatori economici vittima di questi reati. A ciò si aggiungono importanti strumenti che abbiamo messo in campo per rendere più semplici le procedure tra cui una piattaforma informatica che consente un immediato inoltro di documenti da parte delle amministrazioni coinvolte per rendere l'erogazione dei benefici ancora più veloce.

**Il disegno di legge sicurezza, ora all'esame del Parlamento, ha introdotto nuove misure a sostegno degli imprenditori vittime di usura. In particolare, è prevista la possibilità di avvalersi di un tutor, iscritto in un apposito albo istituito presso il suo ufficio. Quali compiti avrà?**



**Il commissario straordinario.** Il prefetto Maria Grazia Nicolò alla guida delle iniziative antiracket e antiusura

Il provvedimento ha l'obiettivo di offrire un più efficace supporto al reinserimento definitivo dell'imprenditore nel tessuto economico, attraverso l'affiancamento di un tutor alla vittima di usura che ha beneficiato di contributi dal Fondo di solidarietà. Questo esperto è chiamato a svolgere un incarico di consulenza e di assistenza, sia in fase di presentazione dei piani di investimento che nel successivo utilizzo della somma messa a disposizione, anche attraverso la redazione del rendiconto dell'attività di gestione. Grazie a questo sostegno le risorse pubbliche potranno essere utilizzate più efficacemente in modo da rendere solide le attività economiche colpite dai fenomeni di racket e usura. Un segnale forte di vicinanza all'imprenditore che ha deciso di denunciare e merita di essere sostenuto con ogni sforzo possibile.

**Quali sono le maggiori difficoltà che riscontrate tra gli imprenditori nell'utilizzo delle somme elargite? Come sostenerne il corretto utilizzo?**

Difficoltà talvolta possono presentarsi quando le somme erogate vengono impiegate per avviare percorsi imprenditoriali molto diversi rispetto alle precedenti esperienze lavorative maturate dalle vittime. È questo è uno degli ambiti in cui la figura del tutor sarà fondamentale per sostenere di chi denuncia nel percorso di reinserimento nell'economia legale, aiutando anche a individuare i percorsi lavorativi più vantaggiosi da intraprendere dopo l'erogazione del mutuo. Vi è poi un apposito tavolo di lavoro, costituito dall'Osservatorio nazionale sul fenomeno, che si riunisce periodicamente per offrire nuovi e sempre più efficaci strumenti di supporto, grazie anche alla disponibilità offerta dalle banche che hanno aderito a questa iniziativa.

—M.Per.